

IL VICE MINISTRO DELL'ECONOMIA LEO A RIMINI ANNUNCIA SGRAVI PER I NUCLEI PIÙ NUMEROSI. MELONI: «L'ITALIA SI ABITUI A UNA PREMIER MAMMA»

# Aiuti alle famiglie con 3 figli

Fitto: no al ritorno delle vecchie regole sul debito. Ma l'Ue avverte: il Patto di Stabilità non si discute

Il vice ministro dell'Economia Leo assicura alla platea del **meeting di Rimini** che il governo, nonostante le ristrettezze, inserirà nella manovra aiuti per le famiglie con almeno tre figli. Il ministro per gli Affari europei Fitto prova a sondare il terreno sulla flessibilità europea nei conti: «Se non si trova un accordo, il rischio è che a gennaio tornino le vecchie regole e questo comporterebbe un effetto molto complesso per

l'Italia». Ma l'Ue fa sapere che il ritorno in vigore del Patto di Stabilità non si discute. **SERVIZI / PAGINE 2 E 3**

Il ministro al meeting di Rimini: dobbiamo impedire che tornino le vecchie regole sul debito  
Leo, viceministro del Tesoro: necessari sgravi per i nuclei numerosi e il quoziente familiare

## L'appello di Fitto a Bruxelles «Serve un'intesa sul deficit» Aiuti alle famiglie con 3 figli

### IL CASO

Luca Monticelli

I margini della prossima manovra sono strettissimi e tra le misure che il governo vorrebbe portare a casa ci sono gli aiuti per le famiglie con tre o più figli. Il vice ministro dell'Economia Maurizio Leo si è impegnato davanti alla platea del **Meeting** di Comunione e liberazione, ma per centrare l'obiettivo bisogna trovare le coperture. La sostenibilità finanziaria della legge di bilancio al momento appare una sfida molto complicata, e per avere un quadro più chiaro sarà necessario attendere la nota di aggiornamento al Def che il Tesoro porterà in Consiglio dei ministri a fine settembre. Oltre al rallentamento globale dell'economia, un altro fattore che potrebbe influire sulle risorse da impiegare nel

2024 è la riforma del patto di stabilità. «Se non si trova un accordo in Europa il rischio è che a gennaio tornino le vecchie regole e questo comporta un effetto molto complesso per l'Italia», dice il ministro degli Affari europei e del Pnrr Raffaele Fitto dal palco di Rimini.

Intanto, Leo, nel corso di un videocollegamento con il **Meeting**, promette un'accelerazione sui decreti legislativi della delega fiscale pubblicata in Gazzetta il 14 agosto scorso. «Le tempistiche prevedono 24 mesi per l'elaborazione dei decreti legislativi, altrettanti per interventi correttivi che dunque occuperanno lo spazio dell'intera legislatura, ma noi vogliamo accelerare», evidenzia. La delega ha istituito 13 commissioni di esperti che do-

vanno esaminare le singole tematiche racchiuse nella riforma per poi formulare proposte al ministero dell'Economia.

«Le imposte sui redditi, l'Ires, l'Iva, l'Irpef - prosegue - sono provvedimenti strettamente legati alla legge di bilancio e dobbiamo capire quali possono entrare in vigore subito e quali nel corso della legislatura». Leo si sofferma sulla natali-



Peso: 1-9%, 2-51%, 3-3%

tà e sul sostegno alla famiglia: «Il tema della natalità è assolutamente fondamentale, è per questo che dovremo cercare di individuare delle risorse per sostenere le famiglie, soprattutto quelle che hanno tre figli. L'intervento non è particolarmente oneroso e può essere sicuramente affrontato perché la platea non è ampia». L'ipotesi è agire sulle detrazioni o rafforzare l'assegno unico.

Il governo intende anche «valutare il quoziente familiare, ma dobbiamo assolutamente tener conto delle risorse che si possono mettere a terra». Altre misure riguardano la detassazione delle imprese: «Lo slogan che abbiamo usato è "più assunti e meno paghi"». Quindi, spiega il vice ministro Leo, «occorre ridurre il carico fiscale alle aziende che assumono

le donne che hanno un nucleo familiare consistente». C'è la volontà di «organizzare un confronto con le associazioni perché abbiamo bisogno del loro supporto per costruire norme fiscali effettivamente efficaci per la famiglia».

Quanto al lavoro dipendente, «già stiamo facendo degli interventi sui premi di produttività, si possono fare sulle tredicesime - per le fasce di reddito più basse - e norme sugli straordinari che superano un certo ammontare». Infine i fringe benefit per le famiglie che siano «deducibili per le imprese». Leo è l'architetto delle dodici sanatorie inserite nella prima manovra del centrodestra e del nuovo sistema tribu-

tario su cui punta il governo di Giorgia Meloni: «Sono convinto che il fisco deve essere amico e collaborativo con coloro che adempiono correttamente i loro obblighi tributari e osservano tutte le regole, là dobbiamo essere assolutamente disponibili a un dialogo, ottimizzare le tecnologie per prevenire gli accertamenti». Però, «al tempo stesso dobbiamo essere inflessibili nei confronti di coloro che violano le regole tributarie. Questo è il nostro obiettivo: mano tesa ai contribuenti corretti e inflessibilità nei confronti degli evasori». —



Il ministro Raffaele Fitto è l'attuale ministro italiano per gli Affari Europei e il Pnrr

QUANTO COSTA MANTENERE UN FIGLIO MINORENNE AL MESE

